

DIOCESI DI TRIESTE

MADONNA DELLA SALUTE

✠ Giampaolo Crepaldi

Santa Maria Maggiore, 21 novembre 2022

Distinte Autorità, carissimi fratelli e sorelle, predragi bratje in sestre!

1. Sono lieto di unirmi al tributo di amore e di devozione che oggi il popolo di Trieste offre, in questo Santuario diocesano, alla Madonna della Salute. E con gli occhi fissi sulla sua sacra immagine la contempliamo come il *frutto* più eccelso della nostra salvezza (cf SC 103). Contempliamo la *madre* che ha accolto con fede l'annuncio dell'Angelo e ha concepito nel suo grembo verginale il Figlio di Dio, per poi darlo alla luce, nutrirlo, custodirlo ed educarlo (cf LG 57.61). Contempliamo la *serva fedele*, che consacrò totalmente se stessa alla missione del Figlio (cf LG *ibid*). Contempliamo la *socia* che cooperò in modo del tutto speciale all'opera del Salvatore, con l'obbedienza, la fede, la speranza e l'ardente carità (cf LG 56.58). Contempliamo la *discepola* che accolse le parole, con le quali il Figlio proclamò beati quelli che ascoltano e custodiscono le parole di Dio come essa fedelmente fece (cf LG 58). *Madre, serva, socia, discepola*: ecco la Madonna della Salute che quest'oggi ci accoglie qui in questo Santuario per accogliere la nostra preghiera, per ascoltare le nostre invocazioni di aiuto, per confortare i nostri cuori, per sostenerci nel cammino di conversione dal peccato, per darci una mano lungo le strade complicate della vita.

2. Predragi bratje in sestre, carissimi fratelli e sorelle, c'è una preghiera che la Madonna ama in modo particolare: il Rosario. Il santo cardinale Newman scrisse: "Il Rosario è il credo che diventa preghiera". Esso, infatti, è un mezzo donato dalla Vergine per contemplare Gesù e, meditando la vita, amarlo e seguirlo sempre più fedelmente. A Fatima, ai tre pastorelli Lucia, Giacinta e Francesco, la Madonna, presentandosi come "la Madonna del Rosario", raccomandò con insistenza di recitare la Corona tutti i giorni, per ottenere la fine della guerra. Il papa san Giovanni Paolo II affermò: "Il Rosario è la mia preghiera prediletta. Preghiera meravigliosa! Meravigliosa nella sua semplicità e nella sua profondità". Vogliamo pregare il Rosario per le nostre famiglie, per i bambini e gli sposi, per le persone anziane, per i nostri malati, per i poveri, per quelli che ci fanno soffrire, per quelli che si affidano alla nostra preghiera. Vogliamo pregare il Rosario per la nostra Chiesa diocesana, per i suoi sacerdoti, le religiose e i religiosi, i diaconi e per i fedeli laici chiamati a testimoniare il Vangelo di Gesù nel mondo del lavoro, della sanità, della politica, del volontariato. Vogliamo pregare il Rosario affinché arrivino nella nostra Europa i giorni della pace e la Russia e l'Ucraina trovino le ragioni del giusto negoziato. Queste nostre preghiere le affidiamo alla materna intercessione della Madonna della Salute, che ringraziamo per la sua sollecita e materna protezione.